

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGELER, Padova Via Spirito Santo 932, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

dal 1 settembre a 31 dicembre 1894

LIRE 5.25

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Nel Sudan

ROMA, 31

Secondo notizie da Londra, il governo inglese, d'accordo col governo egiziano, preparerebbe una campagna nel Sudan pel venturo inverno.

L'obiettivo sarebbe Kartum ed Oudourman.

L'Italia non prenderebbe parte alla campagna, ma concentrerebbe truppe a Kassala per tenere in rispetto i dervishi da quella parte.

Fortificazioni di Kassala

ROMA, 31

Pei forti di Kassala, eretti in questi giorni, si sono spese 200,000 lire, comprese le artiglierie ed il loro trasporto.

La strada militare da Agordat a Kassala costerà oltre mezzo milione di lire.

Si è iniziata la costruzione di alcune altre opere militari a nord ed ovest di Kassala.

A Tangeri

ROMA, 31

Il governo italiano ha ricevuto diversi rapporti dal nostro console a Tangeri. Essi confermano che la situazione nel Marocco è gravissima.

L'arrivo della nave « Etruria » ha rinfanciato gli animi dei nostri connazionali; però la presenza di una sola nave da guerra italiana è giudicata insufficiente.

Da Torino

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

TORINO, 30

S. E. Crispi - giunto ieri - fu ricevuto alla stazione, dal Prefetto, dal comm. Fontana, sindaco e da uno stuolo di altre autorità. Il Re aveva inviato il generale Ponzio Vaglia. Crispi appare d'aspetto floridissimo; vestiva in nero col cilindro grigio, occhiali azzurri. Con-

APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

Una lettura del prof. Brugi

GLI STUDENTI TEDESCHI

LA S. INQUISIZIONE A PADOVA
Nella seconda metà del secolo XVI

Addì 6 maggio 1579 partì un'ambasciata per Venezia, dove il vescovo aveva prevenuto gli scolari tedeschi con querele al senato circa la loro condotta.

Un eloquente memoriale è presentato al doge, il quale benevolmente risponde; scrivevi a nome del senato e dei Pregadi ai rettori di Padova darsi licenza ai medici di curare i tedeschi ammalati.

Mercuriale chiede scusa per scritto; la sua lettera, è copiata negli annali dell'una e dell'altra nazione.

Il 1580 passa fra i timori, come dissi, e il pericolo di lasciar Padova; quieti sembrano scorrere i quattro anni successivi. Il 1585 mentre si cerca di liberare dall'estremo supplizio un protestante tedesco, affinché non desti odio nelle turbe contro tutti i luterani, la ricordata delazione di Werner fa chiudere in carcere alcuni studenti alemanni. Il 1586 leggiamo il fatto singolare che il padre Masimiliano inquisitore, di ritorno da Roma

versò con tutti, affabilmente; strinse ripetutamente la mano al prefetto, al generale Ponzio Vaglia e al deputato Pasquali.

Crispi alloggia a palazzo reale; fu applaudito qua e là al suo passaggio in via Roma. Si recò poi verso sera a passeggio in vettura col Re. La folla scoppiò al passaggio del Re, e osservava attentamente il Crispi, che apparve quasi un giovanotto.

Si credeva che S. E. il Presidente si recasse ad Acqui, ove trovasi la figlia signorina Lina, ma si dice invece riparta direttamente per Roma e quindi per Napoli. La Regina di ritorno da Gressoney giungerà venerdì sera. Il Re si fermerà ancora qualche giorno a Torino.

Crispi e la stampa

Poichè siamo sul terreno delle frasi, e ieri ci siamo appunto fermati sopra una frase, oggi troviamo bene quasi un corollario indispensabile, l'occuparci del contegno della stampa in generale verso l'onore. Crispi, in particolare di quella stampa che vuol chiamarsi liberale moderata.

Ci fu tempo, e vi abbiamo alluso ieri stesso, nel quale noi eravamo severamente giudicati per la nostra non equivoca ostilità verso l'onore. Crispi.

Sarà quindi sorprendente per qualcuno che il nostro contegno d'oggi verso il presidente del Consiglio si sia modificato in un senso che alcuni trovano troppo benevolo.

Eppure non vi è alcun motivo di questa sorpresa.

Fanatici di Crispi non siamo mai stati, nè lo siamo oggi stesso; ma se c'è una circostanza nella quale l'apparente nostra evoluzione sia giustificata, è appunto questa del giudizio che noi portiamo sul Crispi della giornata.

C'è invece argomento di grande meraviglia nella evoluzione dei giornali ai quali alludiamo, specialmente a quelli che si mostrano più zelanti e più ostinati nell'osteggiare il ministro Crispi.

Quando fu osteggiato da noi era il Crispi che chiameremo della prima maniera; difatti la musica che il Crispi aveva suonato fino allora non garbava nè punto nè poco ai nostri orecchi, come quella che si trovava in contraddizione coi principii da noi sempre professati, cioè quelli che dovevano collocarci piuttosto fra i conservatori che fra i moderati.

Ci ricordavamo sempre del Crispi dalle

d'onde reca parole del pontefice benevole pei tedeschi, congelasi affettuosamente da loro. L'anno dipoi segna il trionfo delle nazioni germaniche del nostro Studio. Nel giugno era stato catturato a Venezia un tedesco per ordine dell'Inquisitore; a Padova l'Inquisitore destasi pure sottoponendo ad esame, sotto vincolo di giuramento e minaccia di tortura, Anna, padrona tedesca.

Era già partita una delle consuete ambascierie per Venezia, quando l'Inquisitore citò a comparire al suo tribunale anche un servo del nobile studente Sebastiano a Rumnath. S'invia un altro studente a Venezia che aggringasi alla ambascieria. I riformatori conigliano di recar la doglianza al doge e intanto scrivono ai rettori di Padova niente poter fare, a loro insaputa, l'Inquisitore e doversi trattene da ulteriori molestie, onde i tedeschi non risolvano di partire. Il doge promette clemenza pel prigioniero; concedonsi lettere e depongonsi nel tesoro della nazione, per le quali si accorda immunità ai tedeschi, dalle molestie dei chierici, purchè vivano senza scandalo.

Pochi giorni dopo (settembre del 1587) per render durevole la vittoria deliberarono i giuristi tedeschi (e il privilegio che così ottennero fu interpretato dagli artisti anche a loro favore) che si chiedessero al doge lettere dirette non pure ai presenti rettori di Padova, ma a tutti i loro successori.

Una nuova ambascieria partì tosto per Venezia e tornò con buone speranze.

Perchè la cosa, di tanta importanza, non cadesse in oblio spedirono gli studenti novellamente a Venezia Andrea Tridentino, reduce

massime autoritarie della democrazia e spesso della demagogia: ci ricordavamo il Crispi che nel 60 fu il più fiero oppositore della politica Cavouriana nel Mezzogiorno d'Italia, il Crispi del quale ancora è viva la memoria per la sua opposizione alla politica stessa, fino a bandire dalla Sicilia l'alter ego di Cavour, ivi mandato per frenare gli impeti, che potevano diventare pericolosi, della rivoluzione in Sicilia.

Ricordansi ancora le famose lettere nelle quali Crispi, se non lo diceva apertamente, sosteneva la opportunità dell'autonomia nell'isola, o tutt'al più acconsentiva alla fusione della medesima nel nuovo regno, mettendo delle condizioni alla Monarchia, che il capo dei volontari aveva accettato colle sue parole Italia e Vittorio Emanuele.

Se avessero allora lasciato fare al Crispi, chissà di quanto tempo avrebbe tardato la costituzione del nuovo regno e chissà se sarebbe mai conseguita.

Ma i destini avevano già fissato la nostra sorte ed anche la stella di Crispi fu allora assorbita nell'orbita di un astro maggiore: l'Unità nazionale.

Questa conseguita, molti altri atti della politica crispiana non ottennero la nostra approvazione.

Ed ecco qual era in riassunto la nostra ostilità, che ci fu rimarcata, come eccessiva, alla politica crispiana.

Ma questa era la politica crispiana della prima maniera, che noi abbiamo ferocemente combattuta; e, dato il nostro programma, ci rimaniamo sempre fedeli, e date le circostanze dei tempi era il solo contegno che noi dovevamo tenere.

Qual'è invece il contegno dei giornali ai quali alludiamo?

Venne la politica crispiana della seconda maniera: la politica che ristabilisce l'ordine in Sicilia, che lo ristabilisce in Lunigiana, mentre la guerra civile stava alle porte; quella politica che studia tutti i modi per rianimare il credito, che si sforza di conseguire il pareggio e sta facendo studii indefessi per arrivare allo scopo.

Che cosa vediamo?

Qual'è il contegno della stampa moderata verso il Crispi della seconda maniera?

Verso quel Crispi che si sforza di salvaguardare gli interessi d'Italia nei suoi rapporti coll'estero, e di assicurarne la dignità e il decoro?

Alcuni di quei giornali che si professano devoti fautori della libertà coll'ordine, met-

ten presto con le bramate lettere. Il memorandum fatto è così descritto dallo annalista del 1587:

« Biduo post Tridentinus Patavium reuertitur, secumque affert literas ad Rectores Urbis eorumque successores. Hae sequenti die praesidi et praefecto a nobis sunt traditae, utque rei novae (siquidem id nemini antecessorum morum contigit ut quicquam de religionis negotio a Senatu in scriptis ut loquantur, impetraretur) Nationi monumentum esset, harum litterarum exemplum sub publici Tabellionis manu et signo, in aëriarium nostrum reponi curavi; eoque commonefactos Volo successores, ut si quid imposterum Vel in hac vel alia re ab Amplissimo senatu Nationi concedatur, ut quantum fieri potest, publicis litteris denotari, id ne negligent. Aufertur enim hac ratione et de grauisimis saepe dubitatio et amplissimum conveniendi senatum minuitur importuna frequentia. »

Sin da quando, arma di difesa, Pio IV fece pubblicare a Padova il 4 marzo 1565 la sua famosa bolla *In sacrosanta* del 13 novembre 1564 vietante l'onore della laurea in leggi e nelle arti a chi non avesse fatto una *professio fidei* rigorosamente cattoli, incominciò il malcontento dei tedeschi. Essi risposero, e fa onore alla loro lealtà, che in niun modo si sarebbero prestati a tal giuramento.

I rettori dell'Università ne scrissero al veneto senato mostrando che i tedeschi sarebbero partiti; non si ebbe risposta.

Gli artisti tedeschi spedirono a Venezia una ambasciata a cui il riformatore Marino Cavalli rispose che entro tre mesi quella bolla

terebbe stata mitigata a loro favore. L'annalista del 1565 scrive: *quid autem sit futurum eventus denique ostendit*. Ma non sembra che si ottenesse alcunchè, fuor di una certa tolleranza nel conferimento delle lauree in privato e per autorità dei conti palatini.

Il numero dei dottorati tedeschi, secondo che ci mostrano gli annali, scarseggiava ormai nel secolo XVI.

Ad ogni istante ricompare la questione intorno al modo di sfuggire alla pontificia *professio fidei*, anche perchè le autorità universitarie perdevano le usuali sportule della laurea, se questa mancava o era privatamente concessa.

Gli studenti tedeschi, sebben sollecitati da questa autorità e pur desiderando vivamente la buona riuscita, dicono di ravvisare tutto il pericolo che la pretesa desti odio contro di loro e dubitano assai che la repubblica veneta voglia così palesemente mostrare il suo appoggio a persone aliene dalla fede cattolica.

Infatti quando nel 1566, morto Pio IV, si era chiesta al senato veneto l'abrogazione di quella bolla, niente avevano ottenuto nè i giuristi, nè gli artisti.

Così tra desiderii insoddisfatti e di continuo ricorrenti, chiudevansi il secolo XVI, ma la repubblica veneta, sempre desiderosa di evitare ostacoli alla affluenza degli stranieri: al prediletto Studio, girò attorno lo scoglio che non poteva superare. Il 1616 fu istituito un collegio di promozione degli artisti per autorità della Serenissima, che si sostituì in questo privilegio ai conti palatini. Rimase memoria negli annali della prima laurea in questa

per ispirarsi in tutte le questioni municipali a considerazioni esclusivamente personali.

Dissensi nel partito carlista

I giornali liberali continuano a parlare dei dissensi che si vanno manifestando nel partito carlista.

L'*Epocha* dice che già si sono verificate numerose diserzioni. Il *Liberal* afferma che se il partito carlista è venuto perdendo terreno in questi ultimi tempi, terminerà di esistere quando Don Jaime avrà raccolto la successione di suo padre, Don Carlos.

Le importazioni

Durante lo scorso mese le importazioni salirono a 68 milioni di pesetas, mentre nel periodo corrispondente del 1893 furono di soli 64 milioni.

Le esportazioni da 47 milioni sono salite a circa 50 milioni.

Durante i primi sette mesi dell'anno l'esportazione totale fu di 290 milioni e l'importazione di 390 milioni.

Inghilterra

L'agitazione del Kabili

Ci telegrafano da Londra:

Notizie di fonte inglese da Tangeri recano che l'agitazione tra i Kabili va crescendo. Da un mese nella provincia di Dukala nessuno più paga le tasse.

Un'altra nave da guerra inglese ha ricevuto ordini di recarsi nelle acque del Marocco. Gli europei fuggono in massa.

Una leva di 500,000 uomini

Notizie da Tien-Tsin recano che è insussistente che Li-Hung-Chang abbia ordinato una leva di 500,000 uomini. Una simile misura è inattuabile, non essendovi armi e munizioni con cui armare un simile esercito.

Pare invece che si tratti di soli 50,000 uomini.

Francia

Ferrovia strategica

Ci telegrafano da Parigi:

Si sono iniziati gli studii per la costruzione di un'importante ferrovia strategica, che dovrà riuscire i forti della Bretagna.

La linea avrà la lunghezza di 37 chilometri e dovrà essere pronta in agosto del 1896.

Consiglio superiore di guerra

Pei primi di ottobre si riunirà a Parigi il Consiglio superiore di guerra, per esaminare diversi progetti militari che il ministro della guerra sta preparando.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 31. — Il *Figaro* dice che la debolezza del conte di Parigi aumenta colla impossibilità di nutrirsi. La paralisi intestinale è quasi completa. L'ammalato non può più quasi parlare.

LONDRA, 31. — Il conte di Parigi sebbene passò la scorsa notte in uno stato relativa-

mente nuova forma. Eguale collegio istituiti per i giuristi nel 1635. Chiedeva il pontefice, quando fu istituito il primo di questi collegi, che il suo presidente esigesse pure dal laureando la *professio fidei*.

Ma il consultore fra Paolo rispose al Doge che quella professione non era stata per lo innanzi richiesta dai conti palatini, cui ora la repubblica sarragavasi, che quel giuramento non è sano espediente contro gli eretici occulti, che viene frainteso dagli stranieri come atto di vassallaggio al papa, che si deve « per carità cristiana haver per cattolico ognuno di chi non consti il contrario, » che dottorando in filosofia e medicina non pretendesi di far dei buoni teologi, che infine quella professione annichilirebbe totalmente lo Studio di Padova. La repubblica seguì l'equo consiglio del frate.

×

Tornando ora col pensiero agli studenti tedeschi che frequentarono nei secoli scorsi il nostro Studio, giustizia vuole che, tolte le deplorevoli intemperanze di pochi, li diciamo gemma di esso. Leale pugna sostennero, in tempi difficili, per la libertà di coscienza. Oltre questo nobile intento, essi furono l'anima del *patavinum gymnasium*; ora copiatori ed editori di ignoti o dimenticati manoscritti come Viglio Zuichemo e Giorgio Tanner; ora ardenti sostenitori, ausiliatore il Bembo e il Trissino, della chiamata dell'Alciato; ora concordi ad onorare di sepulcro il Robortello morto in miseria; ora propugnatori di nuove cattedre; ora solleciti delle esercitazioni anatomiche. Non stranieri, ma cittadini del nostro Studio lo storico memore li saluta, come di famiglia.

mente soddisfacente, tuttavia trovasi oggi in una debolezza estrema.

LONDRA, 31. — Il conte di Parigi in piena cognizione ricevette gli estremi sacramenti alla presenza di tutti i membri della famiglia e del personale della sua casa.

LONDRA, 31. — Un dispaccio da Bonny sulla costa occidentale dell'Africa, annunzia che gli indigeni attaccarono la scialuppa *Delecto* uccidendo un marinaio e ferendone altri due.

MADRID, 31. — Il sultano del Marocco ha inviato una lettera alla Corte di Spagna pregandola d'intendere i suoi buoni uffici presso la Francia e l'Inghilterra onde indurre a ritirare i rispettivi consoli da Fez.

LIEGI, 31. — Ieri si verificarono a Tilleur 25 casi di cholera con 24 decessi.

SHANGAI, 31. — Un dispaccio da Chefa segnala un nuovo attacco dei giapponesi contro Porthartur.

GLASGOW, 31. — I minatori votarono la ripresa del lavoro colla riduzione di 6 pences.

NEW YORK, 31. — La polizia arrestò un individuo il quale giurò che venne scelto per uccidere monsignor Satolli. Tratterebbesi di un pazzo.

HONG KONG, 31. — Un incendio a Canton distrusse parecchie centinaia di battelli. Credi che vi siano oltre mille vittime.

NEW YORK, 31. — Il direttore generale dell'emigrazione è partito per l'Europa allo scopo di studiare la questione dell'emigrazione in generale e particolarmente in Italia per quello che riguarda i padroni.

AJA, 31. — Un'edizione straordinaria un giornale ufficiale reca un telegramma del generale Vetter, comandante la spedizione olandese contro l'isola di Lombok, pervenuto al governo ieri sera. Il telegramma dice: La sera del 25 corr. fummo sorpresi e assaliti a Tjakra-Negara. Il fuoco durò l'intera notte; il giorno 26 constatammo di aver avuto 14 uomini uccisi e 18 feriti. Le nostre perdite furono molto maggiori nella ritirata intrapresa su Kataran.

La sera ci giunse dall'interno un'altra colonna la quale aveva pure subito gravi perdite; con questi ci ritirammo il giorno 27 su Aponam. Ivi potemmo stabilire esattamente le nostre perdite, 4 ufficiali e 63 soldati morti, 12 ufficiali e 153 soldati feriti; 6 ufficiali e 148 soldati dispersi. A Mataran perdemmo pure 4 cannoni. La sorte toccata alla colonna Lawick nell'interno dell'isola è ignota.

Le navi da guerra sbarcarono nell'isola 200 uomini con alcuni pezzi d'artiglieria. Oggi ebbe luogo un consiglio di guerra, al quale presero parte il Consiglio per le Indie, e i comandanti delle forze olandesi di terra e di mare. Un giornale annuncia l'arrivo della colonna Lawick, con gravi perdite. Il comandante Lawick sarebbe caduto.

Notizie sui progetti di finanza

Abbiamo da Roma, 30:

Il ministero è seriamente impressionato dell'agitazione che si manifesta in tutta Italia contro il monopolio degli alcohols o contro un eventuale aumento delle tasse sugli alcohols stessi.

Esso riceve tutti i giorni delle memorie e delle proteste contro qualsiasi misura tendente ad aggravare maggiormente l'industria della fabbricazione degli spiriti.

L'impressione è tanto grande che l'on. Bosselli non osò ripigliare le trattative col gruppo inglese per concludere il monopolio. Egli ha deciso di sottoporre il grave quesito al consiglio dei ministri, che si adunerà tra pochi giorni.

Ma nello stesso consiglio vi sarebbero attualmente degli avversari dichiarati del monopolio.

Gli onor. Saracco e Maggiorino Ferraris, la cui competenza in materia di finanza è altamente apprezzata dagli stessi avversari, giudicano, a quanto si dice, dannosissima per la economia nazionale la misura escogitata dall'onorev. Sonnino ed accettata dall'on. Bosselli.

Lo stesso on. Sonnino avrebbe sensibilmente modificato le sue opinioni relativamente all'efficacia di nuove misure fiscali a danno degli alcohols.

Di fronte a tante contrarietà, non sarebbe da stupirsi se il governo finisse per decidere d'abbandonare qualsiasi progetto di monopolio e si accontentasse d'un lieve aumento delle tasse esistenti sugli spiriti.

Ma se ciò si deciderà, allora mancherà la base principale del nuovo programma finanziario del governo e, siccome è un assurdo l'ammettere che il disavanzo possa esser coperto colle sole economie, ne verrà di conseguenza che il ministro delle finanze dovrà proporre qualche altro provvedimento fiscale a larga base.

Coloro che erodono che il programma finanziario del governo sia già concretato nelle sue linee generali, sono in errore. Finora non c'è nulla di stabilito e i progetti che l'on. Bosselli sta studiando, se si escludono i monopoli e si esclude anche il rimaneggiamento delle tasse sugli spiriti, non basterebbero tutti insieme a eliminare il disavanzo sia dell'esercizio in corso che degli esercizi futuri.

Fortunatamente i redditi doganali incominciano a migliorare.

Nella 2. decade di luglio si è avuto un risveglio lieve e questo si è mantenuto durante i primi 7 giorni della 2. decade.

Se il miglioramento continuerà e si accellerà, si potrà ridurre il disavanzo. In ogni caso però la riduzione non potrà esser molto rilevante, per cui il « deficit » continuerà esser relativamente gradevole e per colmarlo e per dare al bilancio l'elasticità necessaria, ci vorranno sempre dai quaranta ai cinquanta milioni di lire.

FORBICI ALL'OPERA

Chi non ricorda Sandow, l'eroe moderno, che meravigliò le folle nei circhi d'Italia?

Tempo fa si era sparsa la notizia della sua morte, per compenso, oggi mi giunge da Manchester quella del suo matrimonio.

Si, il « professional strong man » è stato l'eroe di una romantica avventura. Durante una rappresentazione al Palazzo di Cristallo, la piattaforma che Sandow reggeva col pederoso petto, e sulla quale erano due cavalli, si spezzò.

La presenza di spirito e i muscoli d'acciaio salvarono l'eroe dal certo schiacciamento. Mentre tutta la sala scappava in applausi, una giovanetta lanciò nell'arena un mazzolino di violette. Sandow vide l'atto, raccolse i fiori e sorrise alla ammiratrice.

Qualche mese dopo, il nostro eroe passeggiava tranquillamente per le vie di Londra, quando una carrozza trascinata da un cavallo sfrenato gli si parò dinanzi. Dentro, tremanti per l'emozione, una fanciulla ed un vecchio gridavano al soccorso.

Il giovane si lanciò rapido come il lampo, e col pugno di ferro arrestò di colpo l'animale furioso.

La fanciulla era lei, quella del mazzolino di violette: il vecchio era suo padre, uno dei più ricchi negozianti di Manchester. Proprio come nei romanzi del buon tempo antico.

Le scimmie che fumano. L'altro giorno i frequentatori del « Jardin des plantes » a Parigi, hanno assistito ad uno spettacolo poco comune. Tutte le scimmie ivi rinchiuso fumavano come tanti turchi delle sigarette regalate loro gentilmente da dei biricchini che imparavano gli usi del bel mondo, mostrandosi perfetti cavalieri « vis a vis » delle signore « chimpanzé, gorille », ecc.

Le scimmie aspiravano il fumo con una straordinaria velocità e lo lasciavano uscire in spire... né più né meno come fanno gli altri fumatori che hanno due sole mani.

« Quid mirum? » Gli uomini non hanno forse l'alto onore di scendere dai magnanimi lombi dei quadrumani?

Almeno... lo dicono gli scienziati.

Un granchio a secco. Scrivono da San Remo:

In settimana, nel vuotare la cisterna della villa Andreina, si era trovato un mucchio di ossa che, per il d. della Questura furono ritenute gli avanzi d'un feto umano.

Si procedette tosto all'arresto di una cuoca, che durante l'inverno si era sgravata di un incomodo fardello, incompatibile col suo stato nubile, e già addetta al servizio della casa.

I giornali locali parlarono tosto con molte frange di un « infanticidio ». Una perizia medica, invece, ha constatato trattarsi di ossa di... coniglio! Figuratevi il naso della Questura e dei cronisti!

La cuoca fu rimessa in libertà.

Un artista vivo e originalissimo. Tale è veramente il prof. cav. Aristide Conti da Camerino, il quale ebbe ieri il cortese pensiero di presentare alcuni esemplari di quadri da lui eseguiti e riprodotti con cara efficacia figure e paesaggi con sistema che credo fino ad ora affatto intonato.

E il sistema consiste nella assoluta assenza di ogni opera di pennello e di colori, e nella artistica disposizione di un piano di foglie e petali di fiori e di scorze d'albero e di arbusti opportunamente seccati ed abilmente preparati così da riprodurre le più lievi sfumature delle principali tinte e da resistere alle ingiurie delle stagioni.

I lavori mostrati del prof. Conti furono già assai favorevolmente giudicati dal Bruschi professore di Belle Arti in Roma, e nuove lodi otterranno, ne sono certo, dai competenti colleghi di Firenze, Milano e Venezia, dove egli si reca a far conoscere i felici risultati del suo ingegno e della sua lunga esperienza.

Le sciocchezze. Un creditore inesorabile.

Trovandosi agli estremi di vita un povero uomo, gli si presentò frettolosamente un suo creditore, dal quale aveva ricevuto in prestito 100 franchi pochi giorni prima di cader ammalato.

— Su via presto, pagami, che è tempo, gli disse.

L'altro rispose con voce spirante: Deh! lasciami morire in pace.

— Oibò! non lo sperar; tu non morrai finché non mi avrai pagato!

La sciarada: Strano e pur vero tanto Ma, con un dubbio e un sante, Fai d'Africa una terra, Ch'ora minaccia guerra.

Quella d'ieri: CON-SERVA-ZIO-NE

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Cavallo in fuga che uccide un parroco. — Il cavallo d'una vettura, avendo preso la mano al cocchiere, si diede a correre pazzamente per via Garibaldi investendo il capellano della parrocchia di Santa Maria in Trastevere.

Il povero prete rimase ucciso dell'urto. Anche il vetturino è ferito.

Grave incendio. Una vittima. — A Marcellina, piccolo comune della provincia di Roma, un incendio distrusse otto capanne di contadini.

È rimasto vittima dell'incendio un bambino.

TORINO

I funerali del barone De Peccoz. — Verso mezzogiorno la salma del barone De Peccoz giunse a Gressoney.

Il conte Oldofredi rappresentava la Regina la quale giunse iersera allo chalet De Peccoz a Gressoney. Seguivano i fratelli, le sorelle, i nipoti, i villeggianti, tutta la popolazione e le rappresentanze dei comuni vicini. Si notavano corone splendide.

Dopo la funzione in chiesa, la salma fu tumulata nella cappella propria.

Da fonte attendibile si afferma che il barone De Peccoz non morì di sincope al cospetto della Regina in una escursione alpina, sibbene precipitato in un burrone, essendosi rotta la fune a cui egli ed altri alpinisti si tenevano.

La stessa Regina avrebbe corso seriissimo pericolo.

IMOLA

Il Congresso Socialista sospeso. — Consta che, per ordine superiore, il congresso Socialista Nazionale, che si doveva tenere in Imola nei giorni 7, 8 e 9 settembre, è sospeso.

Non abbiamo bisogno di dire che approviamo, senza riserva, le disposizioni del governo e che speriamo di vederle eseguite a dovere.

UDINE

Un parroco precipitato in un burrone. — Don Pietro Longo, parroco di Sicolto, Forni Avoltri, d'anni 67, l'altra sera, ritornando assieme ad un ragazzo da Colliina dove era stato a celebrare un matrimonio, scivolò e andò a finire in un profondo burrone, dove rimase cadavere informe. A tutti produsse grave dolore la notizia della tragica fine di don Pietro Longo perché era un buon sacerdote.

Da Bassano

(CORRISPONDENZA PARTICOLARE DEL COMUNE)

Gita autunnale e notizie varie

Bassano, 31.

(G. B. M.) — Ieri verso il pomeriggio il signor Giulio nob. Vanzo-Mercante - il simpatico sportmann bassanese - mi invitò a recarmi a Crespano con lui e con la sua gentile signora.

Accettai molto volentieri il grazioso invito, desiderando convincermi che l'amenità paese accoglie una numerosa colonia di villeggianti.

Scendeva la notte quando arrivammo e fummo accolti gentilmente dal prof. Sozzani del R. Liceo di Massa-Carrara e dalla sua bellissima consorte contessa Maria Battaglia.

Dopo una breve passeggiata per Crespano, l'amico Cencio Guerra ci invitò a casa del cav. Giuseppe Rossi, che è alla vigilia di nuovi allori, dovendosi recare fra pochi giorni alle corse di Trieste.

Il Rossi e la sua signora ci furono larghi di cortesia, peccato che l'ora tarda non abbia permesso una visita ai cavalli.

Rappresentante graziosa delle belle signorine bassanesi è in casa Rossi un amore di fanciulla, la signorina Maria Fabris.

Usciti da casa Rossi, ci recammo al « Casino Sociale »; una istituzione novella accolta con entusiasmo da tutti i villeggianti.

Là si fa della musica, si giuoca e si balla; anzi, quando entrammo, sedeva al piano un bravo suonatore di Padova, l'amico carissimo Gaspare Brigenti.

Per domenica è combinato un convito, che sarà naturalmente seguito da animatissime danze.

Per questa volta ometto i nomi dei numerosi villeggianti, temendo le inevitabili dimenticanze, assicurandovi però che Padova è molto bene rappresentata.

Domani sera al Donizetti si presenterà lo compagnia Veneziana, ora ricostituita, Zago e Privato, colla brillante commedia di Libero Pilotto: *L'onorevole Campodarago*. Non dubito che i forestieri che villeggiano numerosi in questi ameni dintorni accorreranno al Donizetti, felici di poter passare allegramente un paio d'ore ogni sera.

Domenica saranno qui ospiti graditissimi i velocipedisti padovani, che faranno una gita pel Canale di Brenta e nel ritorno pranzeranno a Bassano.

Bellissimo il progetto redatto dall'ing. Francesco Tattara per il riatto della via Venti Settembre, ma... troppo costoso (L. 82000) cosicché poco c'è da sperare per un riordinamento di quella via, dove si gode uno dei più belli panorami del Veneto.

Il cav. dott. Velo, chirurgo primario del nostro ospedale, ha compiuto il giorno 29 una operazione difficilissima, l'estirpazione della milza, con esito felice e col plauso di tutti i medici presenti di Bassano e dei paesi vicini.

All'ottimo Velo, allievo e ex-assistente dell'illustre Bassini, congratulazioni sincere anche da queste colonne.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Carrara S. Giorgio, 31. — Condotta Medica. — Quest'oggi parte da qui il signor Adolfo dott. Migliorini, dopo sei mesi, durante i quali esercitò le funzioni di medico-chirurgo consorziale delle due Carrare.

Gli abitanti di questo Comune, e specialmente il sindaco sig. Antonio Vason, che tanto s'adoperò perché il sig. Migliorini ottenesse la nomina stabile, sono addoloratissimi per la perdita di un così valente sanitario, premuroso e zelante, che, alle doti della mente, accoppiava la bontà d'animo e la mitezza dei costumi.

Egli si reca quale medico primario nell'importante Comune di S. Drigo, Provincia di Vicenza.

Gli amici, interpreti dei sentimenti di tutta la popolazione di Carrara, augurano all'egregio dottore sempre più brillante l'avvenire nella difficile carriera sanitaria, alla quale si è dedicato con vero intelletto d'amore.

CRONACA DELLA CITTÀ

SOCIETÀ D'INCORAGGIAMENTO per l'agricoltura e l'industria NELLA PROVINCIA DI PADOVA

In esecuzione della deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione nell'11 giugno a. c. questa benemerita Associazione ha aperto il Concorso ai seguenti *quattordici premi d'incoraggiamento* fra gli agricoltori della Provincia che avranno effettuato con buon esito, nei loro poderi l'impianto di viti americane, resistenti alla flossera, innestate con varietà nostrane:

5 grandi diplomi d'onore
3 medaglie d'argento e 1.200 per ciascuna
6 medaglie di bronzo e 1.100 per ciascuna.

I predetti premi verranno accompagnati dal relativo diploma e saranno distribuiti in una adunanza solenne della Società d'Incoraggiamento entro l'anno 1897.

Il concorso sarà regolato dalle norme e condizioni qui appresso indicate.

Norme e condizioni per il Concorso

I. Il Concorso è indetto allo scopo d'incoraggiare gli agricoltori della Provincia di Padova ad intraprendere impianti di viti americane resistenti alla flossera e ritenute buone posta-innesti di varietà nostrane. Il Concorso avrà seguito qualora 10 concorrenti almeno si inscrivano in tempo utile.

II. Possono prender parte al Concorso tutti coloro che attendono all'industria agricola, sieno essi proprietari o affittuoli o coloni. Gli affittuoli ed i coloni devono però provare d'aver ottenuto il consenso del proprietario per l'impianto, nel fondo, di viti americane.

III. Il termine utile per la presentazione delle domande all'ufficio di Segreteria della Società d'Incoraggiamento (Piazza Cavour, Palazzo delle RR. Poste) è fissato a tutto 31 dicembre 1894. Le domande saranno redatte in carta da bollo da cent. 60 e dovranno contenere l'indicazione del nome, cognome, paternità ed eventuali nomignoli del concorrente, nonché quelle del Distretto, Comune e frazione di Comune dove trovansi gli impianti iniziati o da iniziarsi e tutte quelle altre indicazioni che possono valere a facilitare le visite in luogo della Commissione aggiudicatrice dei premi.

IV. L'aggiudicazione dei premi verrà fatta sulle proposte motivate di una apposita Commissione successivamente alle visite praticate ai singoli impianti posti in concorso.

V. Sono ammessi al Concorso tanto i vigneti schietti a palo secco; quanto quelli a sostegno vivo non che le filate camperecchie, purchè i ceppi non sieno in ogni caso in minore numero di 500 in un sol corpo, o in pochi e consecutivi filari di campagna.

Le viti per il presente concorso devono essere piantate nel prossimo autunno od al più tardi nella ventura primavera (1895).

È fatto obbligo ai concorrenti di fornire alla Commissione tutti i dati di-fatto relativi al Concorso, e cioè:

a) sulla provenienza delle viti, esibendo la relativa fattura, qualora fossero state acquistate direttamente presso qualche vivaista, un certificato di Oomizi, o Sindacato agricolo se furono acquistate per loro mezzo; qualora poi le viti provenissero da vivaisti propri del concorrente ne sarà fatta nota sulla domanda d'ammissione al concorso e sarà comprovata da un certificato del Sindaco; il vivaio potrà allora essere esaminato dalla Commissione giudicatrice la quale ne terrà conto nella classificazione di merito dei concorrenti;

b) sul sistema d'innesto specificando e le viti saranno innestate al tavolo o al posto, in quale epoca e con qual sistema;

c) sull'epoca, costo dei lavori e modo d'impianto e di coltivazione.

Devono altresì i concorrenti informare il tempo per iscritto od a voce, l'ufficio di Segreteria della Società intorno all'epoca nella quale intendono dar mano ai lavori d'impianto affinché la Commissione possa regolarsi nel praticare i necessari rilievi.

Tutte le istruzioni e tutti gli schiarimenti che i concorrenti credessero necessario di assumere intorno al presente concorso saranno loro offerti, durante il termine utile dalla Presidenza della Società stessa. L'ufficio resterà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 11.

I concorrenti potranno anche rivolgersi all'ufficio del *Stadacato Agricolo* o del *Comitato Agrario di Padova* (stabile del Telefono Via San Bernardino) per avere istruzioni sulla qualità di viti americane più opportune, sul loro impianto e su altri dettagli agricoli, che possono avere attinenza col presente Concorso.

IL TRENO OSPITALE della Croce Rossa Italiana

Lo scorso aprile nell'occasione del Congresso medico internazionale di Roma, il Consiglio centrale della Croce Rossa Italiana aveva organizzato una sezione di treno-ospedale di mediche vetture intercomunicanti, costruito e materiale della Società per la rete mediterranea.

Questo treno-ospedale militare espone presso la stazione centrale di Termini ed è sperito in una gita a Tivoli, raccolte l'approvazione unanime delle autorità militari di tutte le nazioni civili, ivi allora rappresentate, e colle tende e baracche di soccorso del ministero della guerra germanico disposte nella nuova via Parma, e colla baracca-ospedale che l'ordine dei Cavalieri di Malta aveva eretto al Policlinico su uno spazio di terreno non ancora fabbricato, formò la grande attrattiva dell'esposizione d'igiene, destando la curiosità e l'ammirazione non solo dei medici e dei militari, ma altresì del pubblico profano alle arti della guerra e della chirurgia, e perfino delle signore gentili che in fatto di massacri e di sangue inorridiscono al primo pensarci.

Come abbiamo ripetutamente annunziato questa mattina alle ore 7,30 proveniente da Venezia, trainato da due locomotive, giunse la IV sezione del treno-ospedale, allestito ed equipaggiato con sei vetture della Società Veneta, allo scopo di far propaganda in favore della benemerita istituzione e di esercitarvi il personale.

Questa sezione è partita il giorno 26 cor. da Vicenza e prima di giungere qui fu negli scorsi giorni a Treviso, ad Udine, a Venezia e dovunque il treno si è fermato ha suscitato l'ammirazione dei molti visitatori.

Ad attendere il treno sotto la tettoia della stazione, c'era quasi al completo il Comitato della Croce Rossa di qui.

Oltre al Presidente signor conte Giulio Glisti, abbiamo notati i signori: D'Ancona dott. Napoleone vice-presidente, Gasparini segretario, Santello membro della Presidenza.

Appena fermato il treno scesero i soci della Croce Rossa e primi i signori conte della Scaglia, Presidente del Comitato Centrale Italiano; il deputato conte Miniscalchi, Presidente di quello regionale residente a Verona; il conte Querini presidente di quello di Vicenza; il dott. Silvestri rappresentante del ministro della guerra; il cav. Boccardo comandante il treno-ospedale; il dott. Zannini capitano medico comandante il personale sanitario del treno stesso.

Dopo fatti i più cordiali saluti, ebbero luogo le presentazioni.

Quindi il treno andò a fermarsi sul secondo binario fuori della tettoia in attesa dell'ora della visita ufficiale che avrà luogo alle ore dieci e mezza.

I membri del comitato di qui ed il personale viaggiante uscirono quindi in città.

Alle ore dieci le varie autorità incominciarono a radunarsi sotto la tettoia per la visita al treno-ospedale e per assistere alle varie esperienze che verranno fatte con finti feriti.

Delle autorità abbiamo notate: Il prefetto comm. Daniele Vasta, il consigliere delegato cav. Hoffer, il sindaco cav. Barbaro col segretario capo cav. Bonelli.

comm. Beggiano presidente della Deputazione Provinciale, i deputati provinciali Turola, Dalla Vecchia, i consiglieri comunali Sotti, Citala della Vigodarzere comm. Gino e De Lazzara conte Antonio, il generale Cobianchi.

Abbiamo notati inoltre molti medici della Città, molti ufficiali del nostro presidio e molte signore.

A tutti fecero gli onori, diremo, di casa, i conti della Somaglia e Miniscalchi, e il cav. Boccardo, direttore del treno.

Quindi i presenti passarono a visitare il treno-ospedale.

Il treno è mirabilmente ordinato ed equipaggiato.

È un vero modello del genere, perfettamente ordinato, comodo, pulito; comprende, come abbiamo già detto, sei vetture comunicanti fra loro, una per il personale direttivo, un'altra per ufficio contabile ed infermeria degli ufficiali, una terza per infermeria della bassa forza, una quarta per la farmacia e deposito vittuarie, una quinta per cucina, e l'ultima per il personale di assistenza medico-chirurgica.

I letti disposti nelle infermerie a doppia corsia, sono tutti letti-barelle, che permettono di raccogliere i feriti nel luogo ove (sono caduti e di medicarli, occorrendo, sul posto senza far loro subire alcun trasbordo, né quando sieno tradotti alla carrozza, né quando lo fossero da essa all'ospedale di seconda linea.

Come i letti, così gli altri mobili sono semplici, adatti gli utensili di cucina, completi gli apparecchi per medicazione, perfetto l'armamentario chirurgico, ben fornita la farmacia di tutti i rimedi necessari ed urgenti.

Ogni riparto ha tutti i particolari curati in modo inappuntabile; basta osservare la farmacia - per esempio - per vedere con quanta sapiente accuratezza si è provveduto ad ogni particolare.

Le vetture per il personale direttivo e contabile contengono tutte le comodità che si possono avere compatibilmente colle possibilità. Tutto è calcolato; ogni minimo spazio usufruito; ogni particolare preveduto.

Nulla manca. Istrumenti chirurgici, disinfettanti, fascie, medicine per ogni genere di ferite; provvigioni per il personale, con una cucina benissimo disposta, e con quanto è necessario alla amministrazione del treno, in apposito riparto; alloggi del personale principale e subalterno con un certo comfort, necessario per i pietosi che si sobbarcano tanti disagi e si espongono a tante emozioni.

Vennero fatte alla presenza degli invitati, varie manovre ordinatissime dal personale del treno, cioè collocamento di barelle con finiti feriti. Queste manovre vengono comandate dai sorveglianti sotto la direzione del medico.

Tutto il personale veste la divisa coi distintivi di grado e di qualità di servizio sul braccio e sul berretto.

Il cav. Boccardo ha il grado di maggiore, il medico-capo di capitano, l'assistente in prima di tenente, gli assistenti in seconda di sottotenenti; egualmente nel personale amministrativo. Tutti hanno il vestito in panno nero a filati rosso-scuro; quando però sono in servizio e in questa stagione, vestono in tela russa.

Le autorità, gli invitati rimasero oltremodo soddisfatti ed esternarono al conte della Somaglia, al conte Miniscalchi, ed al cav. Boccardo i sensi della loro ammirazione. La visita ufficiale terminò alle ore 10 1/2. Dopo di che ebbe libero l'ingresso per visitare il treno, il pubblico accorso numeroso sul sito.

In un numero precedente abbiamo già dato l'elenco del personale che compone il suddetto treno e crediamo quindi inutile il ripubblicarlo.

Il treno-ospedale partirà alle ore 1,35 facendo ritorno a Vicenza donde è partito per poi passare in disarmo.

I prezzi dei carni

Riceviamo dall'onorevole Municipio l'elenco dei macellai che fecero variazioni nei prezzi dei carni per la quindicina dal 1° al 15 settembre 1894:

Cardin Valentino (Ponte Corvo)
Manzo 1,70, 1,50, 1,10 - Vitello 2,00, 1,60, 1,30
Castrato 1,50, 1,40, 1,30

Schiavon Gaetano (Ponte Corvo)
Manzo 1,60, 1,40, 1,20 - Vitello 2,00, 1,60, 1,30
Castrato 1,40, 1,30

Tosarin Pietro (Piazza Frutti)
Manzo 1,70, 1,50, 1,20 - Vitello 2,00, 1,60 -
Castrato 1,40, 1,20

Lazzarini Paolo (Portello e P. Frutti)
Manzo 1,50, 1,40, 1,00 - Vitello 1,80, 1,60, 1,40
Castrato 1,30, 1,00

Pschinder Matteo (Teatro S. Lucia)
Manzo 1,70, 1,60, 1,30 - Vitello 2,20, 1,80 -
Castrato 1,50, 1,30

Garbin Domenico (Piazza Frutti)
Manzo 1,70, 1,50, 1,40 - Vitello 2,00, 1,80, 1,60
Castrato 1,50, 1,20

Pavan Giorgio (sotto Salone)
Manzo 1,60, 1,30, 1,00 - Vitello 2,00, 1,60, 1,20
Castrato 1,30, 1,00

Tormena Francesco (Isola S. Giac.)
Manzo 1,60, 1,40, 1,20 - Vitello 2,00, 1,70 -
Castrato 1,40, 1,20

Ferre Leopoldo (Via Fabbri)
Manzo 1° qual. 1,60, 1,30, 1,00; II° qual. 1,40, 1,20, 0,80 - Vitello 2,00, 1,50 - Castr. 1,40, 1,20

Bollettino dell'istruzione.

Dal Bollettino della pubblica istruzione pubblicato ieri, rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano il personale insegnante di qui.

Gruber, professore di agraria; Vigolo, professore di diritto e di legislazione rurale nell'università di Padova; Cecon professore di disegno nella scuola tecnica di Padova.

Ringraziamento.

La signora Teodolinda Zadra, forse in interpretando i sentimenti della madre testè defunta, elargiva all'Istituto dei Ciechi L. 300. Il Consiglio di Amministrazione, dandone notizia, ringrazia della elargizione la generosa benefattrice.

Banda cittadina.

Anche del concerto di ieri sera vogliamo dire due parole di elogio, perchè esso una volta di più rivelò la finezza della esecuzione che l'egregio maestro Palumbo e gli esecutori della banda cittadina sanno dare ai pezzi come quelli di ieri, importantissimo.

L'esecuzione della Gioconda della quale il nostro giornale aveva parlato ancora, fu ascoltissima ed applaudita assai.

Così del preludio dell'atto I° e finale del III° della *Manon Lescaut*.

Per ciò adunque alle ovazioni del pubblico noi aggiungiamo i nostri rallegramenti che torneranno, vogliamo credere, graditi alla nostra musica.

Acquedotto.

Per interesse del pubblico annunziamo che in causa dei lavori nella canalizzazione verrà sospeso il servizio di somministrazione dell'acqua delle strade sotto indicate dalle ore 22 del 1 settembre alle 6 del giorno 2: Via Agnello - Cà di Dio vecchia - S. Sofia - Zucco - S. Eufemia - Agnus Dei - S. Caterina - Piove - Zitelte - Ospedale - Bussi - e S. Massimo.

Malore improvviso.

Oggi, alle ore 7, certo Bissoto Angelo, da Castelfranco, giunto al Ponte delle Torricelle venne preso da improvviso malore.

Il poveretto cadde a terra, senza però riportare nessuna contusione.

Da una guardia e dai parenti venne tosto soccorso.

L'infelice è venuto a Padova per una visita al Santo.

Arresti.

Dall'arma dei Reali Carabinieri in Piazza Vittorio Emanuele, per mandato di cattura nel pomeriggio d'ieri, venne arrestato certo M. A., il quale deve scontare la pena di cinque mesi di reclusione, che gli fu inflitta per soppressioni di corrispondenze postali e furto.

— Venne pure arrestato un ragazzo di 12 anni, abitante in Via Ognisanti, perchè sorpreso mentre stava rubando dell'uva in un fondo chiuso di proprietà del sig. C. E.

— Questa mattina alle 8 la brava guardia Municipale Vanda Amerigo arrestava certo Diana Anselmo di Pozzobon, perchè andava questuando lungo la Via Turchia. Perquisito gli si trovarono indosso L. 21 e cent. 45 delle quali lire 14 in argento, 3 in carta e il rimanente in rame.

Cronaca spicciola.

Nella casa di certa Fornasero Pasqua di Este venivano rubati due orecchini d'oro del valore di L. 20.

Il furto fu commesso di pieno giorno. — Certo Gavagnin Antonio di Bovolenta, lasciato un carretto in un cortile aperto, come di consueto, da certo Martello Vittorio pregiudicato, venivano derubati due sacchi di riso, del baccalà ed una tenda di tela, del complessivo valore di L. 75.

Il colpevole venne arrestato. Dalle guardie di città venne arrestato certo Frison Giovanni, perchè sottoposto alla vigilanza speciale veniva sorpreso fuori della propria abitazione dopo l'ora in cui doveva ritirarsi.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 26 Agosto 1894

Prime pubblicazioni
Rota Giovanni di Giuseppe agente di commercio con Bettini Luigia di Sante casalinga. Marcato Luigi di Antonio calzolaio con Galo Rosa fu Luigia domestica.
Cappelletti Raffaele fu Antonio scrittore privato con De Biasi Rosa fu Pietro sarta.
Pizzighello Gaetano di Elisabetta fabbre con Pinato Maria di Pasquale casalinga.
Beggiano Scipione fu Secondo possidente con Chiaretto Margherita fu Luigia casalinga.
Rossolato Giuseppe fu Santa macellaio con Marenzi Angela fu Giuseppe casalinga.
Tutti di Padova.

Danelli Odone fu Pietro prof. in lettere in Pavia con Bertoli Laura di Alfonso possidente in Padova.

Scarpa detto Lollo Francesco fu Giovanni esattore comunale di Pallesstrina con Milanetto Teresa fu Carlo casalinga di Padova.

Ometto Luigi di Eugenio contadino in Villafranca Padovana con Visentin Maria di Andrea contadina di Chiesanuova.

Gregnanin Pietro di Luigi pizzicagnolo di Rovigo con Saccon Antonia fu Francesco casalinga di Padova.

Barbato Antonio fu Domenico guardia sala ferroviario in S. Pietro in Casale con Fioravante Luigia di Andrea casalinga in Arcella di Padova.

Arrigoni degli Oddi conte Ettore di Oddo possidente di Monselice con Camerini contessa Aida di Giovanni possidente di Ferrara.

Buttari Francesco di Pasquale impiegato in Padova con Cuccato Elisa di Bortolo casalinga di Monselice.

Vettore Pasquale di Pietro contadino di Noventa Padovana con Tonon Stella di Angelo casalinga di Camin di Padova.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 20
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Rossetto Antonio di Luigi villico con Zaggia Carla di Antonio villica.
Trevisan Alessandro di G. B. parrucchiere con Magagnolo Giovanna di Giovanni sarta.

Renier dott. Antonio di Luigi avvocato con Dalla Torre contessa Giovanna di Paolo possidente.
MORTI. - Barale Carlo fu Giuseppe maggiore della riserva pensionato anni 69 coniugato.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 21
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.
MORTI. - Masson Secco Giustina fu Angelo anni 67 casalinga vedova.
Biscuola Luigi fu Antonio anni 72 ex impiegato vedovo Satta Pantano Domenica fu Giuseppe anni 77 casalinga vedova.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 22
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.
MATRIMONI. - Zanon Cesare di Giuseppe pasticcere con Zanetti Vittoria di Domenico sarta.
MORTI. - Badan Umberto di Luigi anni 3. Calderara Filomena di Pietro giorni 6. Colosetti Luigia di Italo anni 2.
Famigotto Giovanni di Carlo anni 21 calzolaio celibe. Sarelli Giuseppe fu Antonio anni 58 barbieri celibe, di Padova.

Bollettino del 23
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Gaioia Giuseppe di Luigi pasticcere con Cantin Giuseppina di Nicola casalinga.
Scapolo G. B. di Pietro macellaio con Vicinelli Tomassina del P. L. domestica.
MORTI. - Simonich Livia di Giuseppe anni 2. Zangrossi Giuseppe di Ferdinando anni 3.
De Ferrari Zadra Marianna fu Pier Giovanni anni 82 possidente vedova.
Barausi Maddalena fu Andrea anni 90 domest. vedova, di Padova.

Bollettino del 24
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 3.
MORTI. - Guerrana Costante fu Giovanni anni 54, be-nestante celibe.
Rigato Maria di Francesco anni 25 monaca nubile. Carbo Vincenzo fu Gaetano anni 70 ex custode coniug. Sardi Ferdinando fu Antonio anni 20 cuoricino nubile, di Padova.

SPETTACOLI DEL GIORNO

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia italiana di Operette comiche, diretta da OIRO SCOGNAMIGLIO rappresenterà:
I GRANATIERI
Ore 20.45 (8 3/4).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 1 settembre 1894.

Roma 31		Parigi 31	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	—
Rendita per fine	90,88	Idem 3 0/0 perp.	104
Banca Generale	43	Idem 4 1/2 0/0	108,50
Credito mobiliare	122	Idem ital 5 0/0	82,70
Azioni Acqua Pisa	1000	Cambio s. Londra	25,18
Azioni Immobiliare	29	Consolidati inglesi	101,58
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	312,25
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	10,12
Parigi a 9 mesi	—	Rendita turca	24,35
Milano 31		Vienna 31	
Rendita it. contanti	90,77	Banca di Parigi	676
» fine	91,02	Tunisis nuove	492
Azioni Mediterraneo	462	Egiziano 6 0/0	514,37
Lanificio Rossi	1232	Rendita ungherese	98 3/8
Cotificio Cantoni	380	Rendita spagnuola	65 3/8
Navigazione generale	241	Banca Sconto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	192	Banca Ottomana	640,62
Sovvenzioni	6	Credito fondiario	952
Società Veneta	20	Azioni Suez	2896
Obblig. prest. venez.	304	Azioni Panama	16
» nuovo 3 0/0	274	Lotti turchi	111,75
Francia a vista	111,25	Ferrovie meridionali	535
Londra a 3 mesi	27,90	Prestito russo	89,50
Berlino a vista	137,30	Prestito portoghese	24,50
Venezia 31		Londra 31	
Rendita italiana	90,75	Rend. in carta	98,70
Azioni Banca Veneta	203	» in argento	98,45
» Società Ven.	—	» in oro	128,97
» Cot. Venez.	205	» senza imp.	97,75
Obblig. prest. venez.	—	Azioni della Banca	396
Firenze 31		» Stab. di cred.	351
Rendita italiana	90,85	Londra	125,15
Cambio Londra	27,66	Zecchini imp.	8,89
» Francia	111,20	Napoleoni d'oro	9,89,50
Azioni F. M.	593	Berlino 31	
» Mobil.	130,50	Mobiliare	223,40
Rendita contanti	90,65	Anstria	—
» fine	90,70	Lombardo	45
Azioni Forr. Medit.	444	Rendita italiana	82,50
» Mer.	595	Londra 31	
Credito Mobiliare	129	Inglese	102 9/16
» Nazionale	—	Italiano	81 0/4
anca di Torino	178,09	Cambio Francia	110
		» Germania	135

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.
Haasenstein e Vogler

Nostre informazioni

Nel colloquio, che l'on. Crispi ebbe con Sua Maestà il Re a Torino, si trattò tra altre cose anche della situazione finanziaria, del discorso della Corona e della data della riapertura della Camera.

L'on. Crispi espose al Re i propositi del Governo per colmare il disavanzo del bilancio e lo assicurò che coi nuovi provvedimenti la questione finanziaria sarà definitivamente risolta.

Quanto alla data della riapertura della Camera, si dice che l'on. Crispi abbia approssimativamente indicato il giorno, che cadrebbe nella seconda quindicina di novembre.

Finalmente l'on. Crispi, senza dirlo esplicitamente, avrebbe lasciato capire che le disposizioni d'animo del Re verso la sua persona sono le stesse di tre mesi or sono, quando pareva inevitabile uno scioglimento della Camera. In una parola, se la Camera non continuasse ad appoggiare il Gabinetto, Crispi riceverebbe il mandato di fare le nuove elezioni.

Fra gli onor. Saracco e Boselli si è discusso intorno ai provvedimenti da prendersi per la cassa di soccorso per gli impiegati ferroviari.

Il deficit della cassa è assai superiore a quello che era stato calcolato e ciò scambassola tutto il piano finanziario dell'on. Boselli.

Si dice che l'on. Saracco abbia proposto al collega delle finanze una operazione finanziaria per sistemare quel deficit.

Ultimi Dispacci

Le riforme organiche

ROMA, 1
Tutte le proposte per le riforme organiche nei diversi rami dell'amministrazione dovranno essere presentate dai ministri prima della fine di settembre.

Per conseguenza la cifra precisa del deficit non potrà essere stabilita che nei primi di ottobre.

GL'impiegati della Banca Romana licenziati
Tutti gli impiegati della Banca Romana sono stati licenziati ieri.

L'amministrazione ha accordato loro 6 mesi di stipendio.

Contro la tassa di Ricchezza Mobile
Nelle sfere governative si dice che tutte le proteste degli impiegati contro la tassa di ricchezza mobile sono inutili, perchè il Governo è deciso a non tenerne alcun conto.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA

2 Settembre 1894
A mezzodi, vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 34
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 12 s. 5
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

31 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	764,8	763,3	763,3
Termometro centigr.	+21,2	+25,2	+21,7
Tensione del vap. acq.	10,8	10,6	10,8
Umidità relativa	58	45	56
Direzione del vento	NNE	ESE	S
Velocità chil. orar. del vento	10	6	6
Stato del cielo	nuvol.	sereno	sereno

Dalle 9 del 31 alle 9 del 1:
Temperatura massima = + 25,9
» minima = + 17,0

F. BELTRAME, *Dirrett. re*
F. SACCHETTO, *Proprietario*
Leone Angeli, *Gerente resp.*

Comunicato

Si proibiscono caccia, pesca e passaggio nella Campagna di proprietà Hellmann, sita in Lissaro (frazione di Mestrino). 644.

Nella nostra tipografia, munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

PADOVA
Collegio Convitto Maschile Baragiola
Scuole Elementari, Commerciali, Tecniche, Ginnasiali e preparatorie agli Istituti Militari. — Educazione morale, religiosa e civile. — Sistema di famiglia. 646 P

DA VENDERE
le Case in Padova
Via Accademia N. 866
Via Falcone N. 1314 - 1315
entrambe bene affittate
Rivolgersi alla Banca Coop. Popolare 630

D'AFFITTARE
a Vigonovo
in Piazza del Mercato
Casa con Esercizio di Caffè
634

I COLLEZIONISTI
DI
FRANCOBOLLI
troveranno alla LIBRERIA MINOTTI
Piazza Unità d'Italia
un ricco assortimento
di 10.000 Francobolli
di tutte le specie
Buonissimi prezzi
106

AVVISO
Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.
Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.
Antonio Massaretti
Callista
Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 269

D'affittarsi
pel 7 Ottobre prossimo venturo
un Appartamento
in primo piano con tre stanze della CASA al Ponte Molino N. 4565.
Per trattative rivolgersi all'Agencia Commerciale Piazza Cavour N. 1106. 643

GIUDIZI AMERICANI
sulla Pubblicità
I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:
Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchiostro della stampa.»
Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»
Franklin: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla.»
Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo.»
Thomens (il gran millionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnava di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. E esso mette il suo nome, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'oggi, quanto che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita che passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.»
Vanderbilt: «Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere?»

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide Pozzo.



Emulsione Scott

OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
e ipofosfiti di calce e soda ridotti allo stato di crema.
Digeribilità e assimilazione completa senza fatica dello stomaco. Sapore gradevole.

Tutti i medici la prescrivono per la cura delle malattie estenuanti a preferenza dell'olio di fegato di merluzzo semplice.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI
L'Emulsione Scott è inimitabile nel suo insieme e nelle sue proprietà tonico-ricostituenti.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

Orari Ferroviari

1. Settembre 1894

1. Settembre 1894

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova		
diretto	3.55	4.45	omnibus	4.15	5.25	da Padova	5. —	7.40
»	4.38	5.25	»	6.15	7.30	»	7. 8	9.48
misto	6. —	7.25	diretto	8.45	9.29	»	10.34	13.14
omnibus	8. 9	9.25	acceler.	9.50	10.51	»	14. 2	16.37
»	9.36	10.50	misto	12.35	13.45	»	17.30	20. 5
diretto	13.21	14. —	diretto	14. 5	14.49	»	20.23	23. 3
acceler.	13.38	14.40	»	14.35	15.14			
misto	15.45	17.20	miste	16.25	17.45			
diretto	17.59	18.45	»	18. 5	19.23			
omnibus	19.52	21. 4	diretto	22.45	23.31			
acceler.	21.38	22.30	acceler.	23.25	0.18			

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
accel.	0.23	1.57	6.35	omn.	(2) -	5.20	7.58
omnibus	7.40	10.25	17.20	misto	7.30	11. 5	13.30
diretto	9.34	11. 2	14.25	accel.	7.30	11. 5	13.30
omn.	14. —	17. 5	23.05	omn.	10. —	17.10	19.42
diretto	14.54	16.16	19.35	omn.	14.15	22. —	(1)
misto	19.35	22.30	(1)	accel.	18.35	23.15	»
				diretto	23.25	2.26	3.50

(1) fino a Verona
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn.	(1)	4.35	7.1	dir.	2.20	3.44	4.34
»	5.35	7. 1	10.20	mitto (1)	5.25	7.29	
misto	8. 5	10. —	(2)	omn.	5. —	7.47	9.24
acc.	10.59	12.13	14.40	diretto	9.10	13.16	15.16
dir.	15.17	16.15	18. —	dir.	10.45	12.12	13.16
misto	18. 6	19.44	23.10	mitto (1)	16.50	19.33	
»	20. 6	21.47	(2)	omn.	15.55	18.50	(2)
dir.	23.35	—	26. —	acc.	18.20	20.25	21.36

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre		Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
dir.	5.23	6.43	7.45	misto	2. —	5.37	6.31
omn.	5.38	6.24	10.15	omn.	4.50	8. —	8.46
misto	8. 9	8.55	(1)	acc.	(2)	10.30	11.15
omn.	11.15	11.50	15.24	dir.	11.25	13.30	13.54
dir.	14.35	14.55	16.56	omn.	13.20	16.57	17.56
misto	17.24	18.10	(1)	misto (2)	18.25	19.10	
»	18.38	19.20	23.40	omn.	17.50	21.10	22.22
omn.	22.43	23.20	2.35	dir.	20.18	22.19	22.43

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova		
omnibus	7.30	8.45	omnibus	7.25	8.35	misto	7. —	8. —
misto	16. —	17.35	misto	10. 4	11.30	»	11.30	12.30
omnibus	19.10	20.20	omnibus	19.45	20.50	»	15. —	16. —
					»	19.32	20.32	

(*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.

VENEZIA
Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto
presso la Piazza San Marco
Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.
Si parlano le principali lingue 394

SALSOMAGGIORE
RR. BAGNI SALSO - JODO - BROMICI
Ferrovia Piacenza-Parma — Stazione: Borgo S. Donnino
Tramway a vapore: Borgo S. Donnino-Salsomaggiore
15 Medaglie — Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1889 — Gran Diploma d'onore alla Esposizione di Monaco 1893

Due grandi Stabilimenti aperti dal 1. Maggio al 31 Ottobre, di recente ampliati con nuove sale d'inalazione, docce, fanghi, massaggio.
Unici in Europa per la ricchezza di Joduri e Bromuri, e grande efficacia quindi nelle Scrofole, Artriti, Pariostiti, Tumori articolari, Ameneore, Leucoree, Sifilidi, Nefriti, Tumori d'ovaia e d'utero, Sterilità.
Dal 15 maggio al 15 ottobre, Cura inalatoria dell'Acqua Madre polverizzata: specialità delle RR. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per la cura degli organi respiratori.
Due Medici per tutta la stagione. — Acqua potabile. — La cura è più comoda e indicata nei mesi meno caldi. 568

Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore.
Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

LABORATORIO
Chimico-Farmaceutico
di
FRANCESCO MINISINI
UDINE



Berlineretes Ritutions Fluid
L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

Scuola Industriale di Vicenza
Direttore Ing. cav. E. C. BOCCARDO
per preparazione di capi tecnici delle industrie meccaniche e macchinisti per la marina. — Avvia gli allievi più meritevoli a le Scuole superiori d'ingegneria meccanica
Retta annuale L. 700 — Iscrizioni aperte a tutto il 31 ottobre. — Apertura dei corsi il 1. novembre.
Volume dell'ordinamento, programmi e regolamento a disposizione dei richiedenti. 521

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

Dr DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors
The Mouilla Liquid Soap Company Ltd
6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

FABBRICA SETE PER BURATTI
C. SCHINDLER-ESCHER — ZURIGO (Svizzera)

La qualità del Velo è garantita quando contiene 1 filo verde nell'orlo della prima qualità ed 1 filo rosso nell'orlo della doppia extra

Unico Deposito in Toscana sigg. ANTONIO PINA & C.
Via degli Speziali, 2, FIRENZE
NELLA CALABRIA, PUGLIE E BASILICATA
sigg. Guglielmo Lindemann — Bari

Velo di seta per Buratti

PUMPING MACHINERY
Hathorn, Davey & C., Leeds

DIFFIDA

I sottoscritti Comuni comproprietari dell'Antica Fonte Pejo, sentono il dovere di far pubblicamente conoscere quali arti subdole adopera la Ditta Carlo Borghetti di Brescia, onde trarre in inganno la Spettabile Clientela dell'Antica Fonte Pejo. Esasperata oltre ogni dire la Ditta Borghetti per la perdita dell'Antica Fonte di Pejo (tenuta per circa 30 anni) e non sapendo in qual modo sfogar la sua bile contro i nuovi assuntori signori CHIOGNA e MORESCHINI di Brescia, con una temerità unica ed un cinismo senza pari e malgrado diversi Decreti di proibizione dell'I. R. Sezione di Luogotenenza in Trento e I. R. Ministero dell'Interno a Vienna, continua a vendere sotto falsi nomi di Fonte Comunale Pejo, Fonte Comunale Pejo (al Monte) l'Acqua del Fontanino (già diretto dal signor Bellocari di Verona), che per le antecedenze avute, come Ditta d'onore, non dovrebbe aver l'ardire di nemmeno nominare. Si vede perciò abbastanza chiaro, come la Ditta Borghetti, infischandosi di tutto e di tutti, cerchi d'ingannare il pubblico con la menzogna, ed è perciò che i Comuni comproprietari dell'Antica Fonte Pejo sono insorti onde far cessare tale inganno, avvisando che si chiedi sempre

ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO

e non solamente Acqua Pejo, onde non restare ingannati col Fontanino od altri nomi, che, con un coraggio degno di miglior causa, spaccia la Ditta Borghetti. — Tanto per non venir mai meno a se stessa e per non smentire la sua onorata franchezza, applica alle etichette del suo Fontanino anche le medaglie che l'Antica Fonte Pejo si acquistò a diverse Esposizioni, e, forse forse, al suo Fontanino applicherà anche la Medaglia che l'Antica Fonte Pejo ebbe in quest'anno 1894 all'Esposizione di Vienna.

I Comuni Comproprietari **COGOLO, CELLEDIZZO e COMASINE**
L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE DI PEJO si ha in tutte le Farmacie del Reguo, ai Depositi annunciati e alla Direzione Unica della Fonte CHIOGNA e MORESCHINI in Brescia, Via Palazzo Vecchio, 2036. 187

Collegio Convitto Comunale ESTE

Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne.
Educazione paterna. Età minima per l'accettazione anni sei.
Permanenza in Convitto undici mesi
Retta annua L. 500
Massima economia nelle spese accessorie. — Si accettano sempre allievi durante le vacanze autunnali.
553 IL RETTORE

SENAPISMO RIGOLLOT
Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in scatole, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore,
P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.